

Valerio De Angelis - *coordinatore del Progetto MIX-AGE*
cas. Post, 181 – Piazza Solferino - 05100 TERNI
Tel 0744. 431120 – 0744.431818; Telefax 0744.430182
Cell. 0335.7010878

Preg.mo Sig. Presidente Enel
Dott. Chicco Testa

p.c.

Preg.mo Sig. Presidente della Repubblica
Dott. Carlo Azeglio Ciampi

-Sig. Ministro del Tesoro
Prof. Giuliano Amato
-Sig. Presidente I.G. spa
Dott. Carlo Borgomeo
-Direttore I.G. students
Dott. Eduardo Marotti

-Sig. Ministro del Lavoro
Dott. Antonio Bassolino
-Ministero del Lavoro – polit. occupazione
Dott. Nino Galloni

-Sig. Presidente Rai
Dott. Roberto Zaccaria
-Redazione Fatti Vostri – Mattina in Famiglia
Dott. Michele Guardì
-TGI Economia – Roma
Dott. Michele Renzulli

-Preg.ma redazione Maurizio Costanzo Show

-alla Direzione Marketing Ass. Bancaria Italiana
-alla Direzione B.N.L. di Terni
-alla Direzione di Gruppo M.p.S. di Terni
-alla Direzione Banca di Roma – Orte Scalo (VT)
-Uff. Sviluppo Cassa di Risparmio Spoleto
-Uff. Sviluppo Cassa di Risparmio di Orvieto

Preg.mo Sindaco di Terni, On. Paolo Raffuelli
Preg.mo Sindaco di Orte, Sig. Arnaldo Pattumelli

Preg.mo Signor Norberto Loiali - Imprenditore

Terni, 20 giugno 1999

Preg.mo Dott. Chicco Testa, Presidente Enel,

non è vero nel modo più assoluto (e mi rincresce iniziare la presente con una negazione) ciò che Lei ha affermato in un'intervista a Radio Rai, la scorsa settimana, circa il fatto che per la prima volta, in Italia, sia stato prodotto un esperimento che invita alla solidarietà (nel caso dell'Enel in favore della Missione Arcobaleno) utilizzando le fatture destinate all'utenza: il progetto Mix-Age, con il programma "*Centò, più uno, imprenditori per la solidarietà*" ha fatto la stessa cosa molto prima, esattamente nel 1993...ma Lei non poteva saperlo.

Considerando, infatti, che il sistema Italia non è basato sulla meritocrazia ma sulla possibilità di mettersi in evidenza, l'esempio di Mix-Age è rimasto inosservato (e soprattutto INIMITATO). La mia personale speranza è che presto l'emanazione del Ministero del Tesoro IG students (della più nota IG spa presieduta da Carlo Borgomeo) grazie all'oculatezza del suo direttore, dott. Eduardo Marotti, recuperi il tempo perso. Tutto ciò anche per non lamentare, in un futuro Costanzo Show (magari fra altri 35 anni, tanti gliene auguro alla trasmissione) che "siamo in ritardo" rispetto all'iniziativa di altre nazioni.

Ma Mix-Age ama costruire, non recriminare: costruire iniziando con l'insegnare ai giovani il saper trasformare in "opportunità" un problema. Mi consenta allora, dott. Testa, di approfittare della Sua, non precisa, informazione in buona fede, per sottoporLe una proposta che, se accettata, consentirà un enorme beneficio, **oltre alla Missione Arcobaleno**, anche a tante altre sconosciute "missioni" umanitarie e non solo.

All'Enel, da Lei presieduta, chiederò, come leggerà più avanti, solamente di far scoccare "una scintilla": tanto basterà per permettere ad essa un ritorno in immagine molto più ampio di quello oggi tentato, tutto ciò nel pieno rispetto di quell'insegnamento cristiano che invita "la destra" a non sapere quel che fa "la sinistra".

Per conoscenza, come larga parte delle mie 350 (e più) lettere raccomandate come questa, la invio alla Presidenza della Repubblica, la quale non solo, nei propri archivi, da maggio '96 conserva un opuscolo (giallo) di Mix-Age che cita, a pag. 29, quanto anzidetto (*ponendolo addirittura come punto di arrivo nello schema di pag. 33, schema oggi in possesso anche di IG spa*) ma anche perché nel discorso di insediamento, il nuovo Presidente Ciampi, ha posto l'accento sull'articolo tre della Costituzione e, soprattutto, è ricorso alla citazione della "pietra angolare". Per tali puntualizzazioni, da circa un mese, sono personalmente invaso da una dubbiosa speranza: quelle sono state aperture del Capo dello Stato verso una proposta prodotta dalla gente comune, o due estreme coincidenze?

Fatto sta che con raccomandata, inviata al Capo dello Stato e all'allora Ministro del Tesoro Ciampi, qualche giorno prima del suo discorso di insediamento, il sottoscritto teneva a sottolineare che, in Italia, è praticamente impossibile per la "gente comune" avanzare qualsiasi proposta: anche se questa (come nel caso del progetto Mix-Age) va nella direzione del bene collettivo. Per rafforzare la mia convinzione ricorsi proprio, nel secondo ed ultimo paragrafo di quella lettera, alla testuale frase: "*la pietra che i costruttori hanno scartato è divenuta la pietra angolare...*" e dopo aver invocato, nel primo paragrafo, "gli articoli uno e tre della nostra Costituzione Repubblicana".

Ritengo infatti (e da anni lo sperimento sulla mia pelle) che non tutti hanno la possibilità di vedere riconosciuta “pari dignità sociale”; mentre credo nell’esistenza, in Italia, di forze oscure che concorrono ad impedire la “rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale” per consentire “il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

Chi non possiede denaro e vuol dire la sua, dott. Testa, in Italia non fa un bel nulla: io ad esempio (per dire la mia) fui costretto, per richiamare un minimo di “giornalismo”, a correre (pensi Lei) a piedi all’indietro (imitando i gamberi) per 108 chilometri, sulla Flaminia, da Terni fino al Quirinale! E se il progetto, che io spero conosca, non vedesse presto la luce (o venisse in qualche maniera fuorviato) sarei disposto a fare molto di più che correre a piedi all’indietro pur di richiamare l’attenzione su esso: sono stanco, troppo stanco, di sentire alla radio o vedere in TV, gente che dice l’opposto di quello che fa, quando parla di lavoro, in particolare dei giovani!

In Italia, infatti, non esiste “un centro di ascolto” delle idee della gente comune che vuole portare beneficio al proprio Paese, tale da fargli da “tutore”, o se preferisce da turbina! La Sua società, ad esempio, non sarebbe in grado di trasformare una massa statica (come l’acqua) in una lampada accesa (come un’idea) se non disponesse di un collettore (ossia “un centro di ascolto”) che portasse l’acqua ad una turbina, idonea a muovere il meccanismo.

Così, il progetto Mix-Age (al momento privo di tale turbina) pur avendo dimostrato (in teoria e in pratica):

A)- come permettere L’AUTOFINANZIAMENTO dei giovani quando questi hanno NULLA da dare in garanzia alle banche (reperendo circa mezzo miliardo di crediti sulla parola da otto diverse banche, e Lei sa che “sulla parola” è cosa non facile);

B)- come insegnare ai giovani il modo di produrre CONCRETA SOLIDARIETÀ ATTRAVERSO I PRIMI INCASSI (ed ecco il motivo della presente) devolvendo circa 16 milioni di lire in beneficenze;

C)- come diminuire ai contribuenti una parte del carico fiscale, eliminando lo Stato dal suddetto ciclo di autofinanziamento che, sviluppato, potrebbe generare prestiti per circa 1.800 miliardi, producendo altresì un percorso obbligato, per le neo imprese, atto a combattere l’evasione fiscale di queste;

continua a subire l’indifferenza di molti politici “scesi in campo” e non, giornalisti, amministratori comunali provinciali e regionali, professori universitari non esclusi i commissari europei, autorevoli di ogni specie e rango, ognuno di loro pronto a mettersi in evidenza di fronte ad un microfono, quando parla di giovani, ma altrettanto pronto a rinnegare sé stesso, ricorrendo ad una non-risposta, quando, da me interpellato, gli ho chiesto direttamente di dare corso alle proprie affermazioni, iniziando con l’adoperarsi su di un progetto concreto come quello che Le sto sottoponendo.

Così se tolgo il dott. Nino Galloni, consigliere del Ministro del Lavoro che, come Lei, ho conosciuto attraverso un’intervista Rai (che in osservanza dell’ *“attenta considerazione”*

assegnata a Mix-Age dal Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, mi procurò un appuntamento con il precedente Ministro Treu) posso “vantare” una lunga lista di “indifferenti”, molti, addirittura, noti come cattolici e praticanti, ma rei di “atti di omissione” verso qualcosa alla loro portata. Indifferenza che ha vanificato un progetto “contenitore”, idoneo a dare corso alle aspirazioni dei giovani, senza soldi e senza lavoro, che avrebbe potuto, già nel '94, diminuire il carico fiscale dei contribuenti Italiani, prevedendo di eliminare allo Stato ogni incombenza per finanziare la nuova Imprenditorialità Giovanile.

Il tutto si basa su una sinergia fra un Giovane Meritevole (“senza soldi per intraprendere” come afferma lo slogan) il quale otterrebbe (come ho ottenuto io grazie al progetto pilota) una fideiussione da un’impresa veterana, la quale garantirebbe una banca, in cambio di pubblicità gratuita che sarebbe prodotta dal giovane in favore dell’impresa tutrice, sul modello delle sponsorizzazioni sportive; per finire, una polizza assicurativa (il cui premio sarebbe sostenuto dal giovane) farebbe da garante del garante, il quale, in caso di fallimento del giovane, si vedrebbe tutelato dalla polizza stessa, qualora la banca lo chiamasse per rispondere in solido con il giovane caduto in difetto.

Da cinque anni a questa parte, chiunque ha analizzato Mix-Age, in prima e non per interposta persona, l’ha definito il classico “uovo di Colombo”: molti sono convinti, infatti, del tornaconto globale che esso propone. Il giovane privo di garanzie reali, otterrebbe il credito in tempi rapidissimi (io stesso l’ho ottenuto seduta stante); l’impresa veterana otterrebbe pubblicità gratis, in cambio della fideiussione, senza rischi grazie alla polizza assicurativa; la banca otterrebbe gli interessi ed un nuovo cliente nel lungo periodo; la compagnia assicurativa otterrebbe la polizza; lo Stato, oltre a liberare i contribuenti da un ulteriore fardello otterrebbe, nel breve periodo, nuove imposte e tasse sulla neo impresa e maggiore trasparenza fiscale (il giovane imprenditore, infatti, per liberarsi dalla fideiussione, ed ottenere nuovo credito senza più l’impresa veterana, dovrà dimostrare alla banca un bilancio il più attivo possibile - ossia il più possibile privo di evasione fiscale).

Dopo l’iniziale, pressoché generalizzata, indecisione di tutti (in quanto l’idea, in barba alla tanto sbandierata “meritocrazia”, proveniva da uno sconosciuto e non da una personalità consolidata) ottenuti i primi successi ho assistito ad una corsa a fare di più.

Tutte le banche, dopo il “la” della Carispo (la cui Fondazione è personalmente intervenuta) hanno rilanciato: fino ad arrivare ai 100 milioni (sempre sulla parola) che oggi l’agenzia B.N.L di Terni mi accorda, permettendomi di dimostrare la tesi suddetta. Ossia INSEGNARE AI GIOVANI che a maggiore attivo di bilancio (significando meno evasione) anche chi è dotato di nessuna garanzia reale (come me) potrebbe ottenere credito bancario in eccellente misura (come sta accadendo in BNL) e seduta stante (come accettò di fare, per dare un esempio, la direzione di gruppo del M.p.S. di Terni).

Anche gli imprenditori non sono stati da meno: ecco perché mi sono permesso di inserire il nominativo del Sig. Norberto Loiali di Orte, tra gli autorevoli per conoscenza.

Fu questi, infatti, che, primo fra tutti, grazie alla Cassa di Risparmio di Orvieto (ex aequo con il Sig. Antonio Cirulli, grazie alla Banca di Roma ag. di Orte Scalo) accettò il

mio progetto, mettendo in moto una scia di sostenitori che arrivarono (in breve tempo) a circa 400 unità.

Oggi è mio desiderio generare un meccanismo (se, grazie a Lei, disporrò di “una turbina”) in grado di far capire, in tutta Italia (ma molti sono convinti “non solo”) come degli sponsor, sempre più grandi, potrebbero generare una miriade di piccole e piccolissime imprese, e produrre un’immagine a loro stessi molto più profonda, duratura e gradita, che non sponsorizzando un atleta, sempre più spesso alle prese con l’evasione fiscale, se non addirittura col doping. Tutto ciò si chiamerà, “casalavoro franchising®”. Cioè la soglia più bassa, mai esistita in Italia, che possa consentire a chiunque di intraprendere, anche essendo sprovvisto di tutto...ufficio compreso. Basterà, infatti, la propria abitazione, con un minimo di arredamento, seguendo la mia stessa esperienza che arredamento addirittura ancora non l’ha, avendo io destinato ogni personale risorsa al progetto che Le sto chiedendo di conoscere. **Tutto ciò al fine di affiancargli un grande marchio Italiano, come l’Enel, che dà “energia” per antonomasia e permette la realizzazione di qualsiasi cosa, compresa la scrittura di questo medesimo testo.**

In conclusione, per ritornare al tema iniziale, mi sia consetito di inserire, fra i destinatari per conoscenza, i nominativi dei Sindaci, neo eletti, di Terni ed Orte, quest’ultima, mia città natale.

Al primo, on. Paolo Raffaelli, da me raggiunto con una lettera prima della sua elezione e della Sua intervista a Radio Rai, per chiedergli di conoscere più attentamente Mix-Age e verificare di persona se è vera, o no, la frase inserita nella suddetta lettera: *“Ho poche cose veramente a cuore (...) solo quello che possa giovare ai giovani per crearsi un lavoro, senza più chiederlo ad altri, facendo anche in modo che ogni impresa nata aiuti chi ha bisogno, in particolare i portatori di handicap”*;

al secondo, Sig. Arnaldo Pattumelli, per esortarlo a mettere in pratica il medesimo progetto che egli, da semplice cittadino, complimentandosi con il sottoscritto, si dichiarò convinto del successo, nonché utile per contribuire a creare lavoro in una città, come la mia Orte, dove tutti i giovani hanno imparato da piccoli a chiederlo ad altri (lì in particolare alle Ferrovie dello Stato) erroneamente convinti che il “posto sicuro” sarebbe durato in eterno.

SalutandoLa cordialmente Le chiedo di approfondire il progetto Mix-Age attraverso di me, che l’ho ideato, oppure, qualora necessitasse di ulteriori autorevoli garanzie, attraverso il Consigliere del Ministro del Lavoro, dott. Nino Galloni, in via Salandra a Roma, o il dott. Eduardo Marotti, presso la IG Students, in via Campo nell’Elba, per la fiducia e l’onestà intellettuale che riconosco ad entrambi; tutto ciò anche sperando che l’augurio fatto da Maurizio Costanzo, qualche giorno fa, alla presenza del Ministro Bassolino: *“mi piacerebbe un appuntamento a fine settembre, se è successa qualche altra cosa”*, possa divenire oggetto di racconto. Per far ciò, però, occorre lavorarci subito, sicuramente prima della prossima estate.

Valerio De Angelis